CantierePro

Commesse e Foto

Guida completa all'uso in azienda: documentazione del cantiere, gestione delle commesse, controllo dei costi e dei margini, rapporti per il committente.

Versione 1.2.0 · Android
HyLogix di Carrozzo Fabio · P. IVA 04223690043
support@hylogix.net

Indice

1. A chi serve CantierePro 2
2. Che cosa fa CantierePro 4
3. Requisiti e installazione 5
4. Configurazione iniziale 7
5. Come è organizzata l'app 10
6. Il lavoro quotidiano in cantiere 11
7. Una giornata con CantierePro 15
8. Le commesse 17
9. Il Quadro economico 21
10. Gestire al meglio le commesse — il metodo 23
11. Rapporti e documenti 26
12. Sincronizzazione tra i dispositivi 29
13. Backup, ripristino e cambio telefono 32
14. Piano gratuito e abbonamento Pro 36
15. Privacy, sicurezza e dipendenti 38
16. Domande frequenti 38
17. Assistenza 40

1. A chi serve CantierePro

CantierePro è lo strumento di chi **governa** il cantiere. Titolari d'impresa, geometri, direttori dei lavori, project manager: chi deve documentare quello che è stato fatto, rendicontarlo a un committente e capire — mentre i lavori sono ancora aperti, quando si può ancora intervenire — se quel cantiere sta guadagnando.

È una precisazione che conviene fare prima di installare l'app, perché spiega tutto il resto: le foto con il timbro esistono per reggere una contestazione, il Quadro economico per rispondere con un numero al posto di un'impressione, il rapporto PDF per far uscire il materiale dall'app e portarlo sul tavolo di qualcun altro.

Chi	Che cosa risolve
Titolare d'impresa edile	Documentare i lavori e conoscere il margine di ogni cantiere mentre è ancora in corso.
Geometra, architetto, professionista	Tenere in ordine più cantieri insieme e produrre la documentazione per il committente.
Direttore dei lavori, project manager	Seguire avanzamenti, subappalti e costi di commesse complesse, e rendicontarli.
Operaio in cantiere	Non ancora: oggi non esiste un accesso separato per i collaboratori. Ne parliamo qui sotto.

Non è (ancora) l'app dell'operaio

> **Il limite da conoscere prima di comprare**
>
> Oggi i dati si allineano **solo fra i dispositivi della stessa persona**. Non esiste un accesso per il collaboratore: l'operaio con il proprio account non vede le commesse dell'ufficio e non può caricarci niente. Chi governa il lavoro raccoglie il materiale come ha sempre fatto.
>
> Su Android la copia va nel **tuo** spazio privato su Google Drive, e i dispositivi si riconoscono fra loro con una chiave che crei tu.

Non è una svista, è il perimetro attuale del prodotto — ed è anche il motivo per cui l'app non chiede nulla ai telefoni dei collaboratori: nessuna timbratura, nessuna localizzazione del personale.

Dove sta andando: il cantiere che scarica da solo

La direzione di sviluppo è esattamente il pezzo che oggi manca: una sincronizzazione pensata per la squadra. Chi è in cantiere manda foto, note e avanzamenti dal proprio dispositivo; il project manager se li ritrova in tempo reale sulla propria app, già dentro la commessa giusta, senza dover raccogliere niente da nessuna chat a fine giornata.

Chiunque coordini più cantieri sa quanto costa quel lavoro di raccolta: le foto sparse in tre conversazioni diverse, i vocali da riascoltare, il capocantiere richiamato per capire a quale piano si riferisce quella crepa. L'obiettivo di quella funzione è tagliare drasticamente — nelle intenzioni

fino al 90% — il tempo oggi speso a rincorrere la documentazione. Resterà una sincronizzazione **del lavoro, non delle persone**: foto, note e avanzamenti del cantiere, non la posizione di chi li invia.

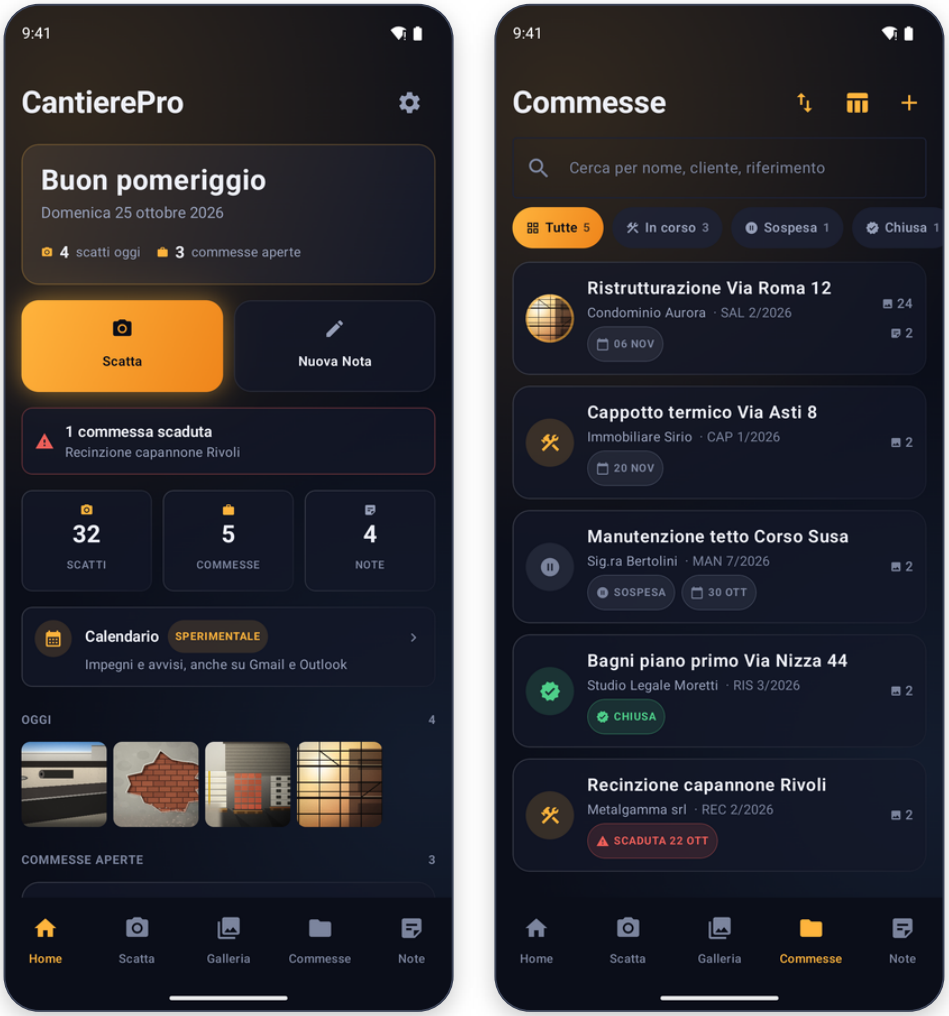
> **Una direzione non è una funzione**
>
> Quanto descritto qui sopra **non è disponibile oggi** e non ha una data annunciata. Chi sottoscrive l'abbonamento adesso compra quello che l'app fa adesso, elencato per intero nel capitolo sul piano gratuito e sull'abbonamento Pro.

2. Che cosa fa CantierePro

Tiene insieme le due cose che in un'impresa viaggiano sempre separate: **la documentazione del cantiere** — foto, video, appunti — e **i conti di quel cantiere** — quanto è stato fatturato, quanto è costato, quanto resta.

Le foto si scattano dentro l'app, con data, coordinate e indirizzo impressi sull'immagine: diventano documentazione utilizzabile davanti a un cliente, a un direttore dei lavori o a un'assicurazione. Ogni scatto è legato alla sua commessa, e dalla commessa nascono il rapporto PDF con il logo dell'impresa e l'analisi economica con costi e margini.

- **Documentazione** — foto e video geolocalizzati, timelapse, note vocali, appunti scritti, schizzi a mano.
- **Commesse** — anagrafica, importo, stato dei lavori, consegna prevista con promemoria.
- **Avanzamento** — stati di avanzamento (SAL) con importi contabilizzati.
- **Costi** — ore di manodopera per persona, subappalti a corpo o a ore, acquisti con il DDT scansionato.
- **Analisi** — costi totali, residuo, incidenza dei costi fissi aziendali, margine previsto rispetto all'obiettivo.
- **Uscita dei dati** — rapporto PDF con il proprio logo, foglio Excel completo, archivio di backup.



La Home con il lavoro del giorno e l'elenco delle commesse, filtrabile per stato.

3. Requisiti e installazione

Dispositivo	Requisito e note
Telefono Android	Android 8 o successivo. È il dispositivo principale: la fotocamera e la scansione dei DDT vivono qui.
Tablet Android	Stesso requisito. Sui tablet e sui pieghevoli l'app si allarga su due colonne, e nella fotocamera l'inquadratura mostra esattamente il rettangolo che verrà catturato.
iPhone, iPad, Mac	Esistono, in un'app a parte con una guida a parte. Le due app fanno lo stesso lavoro ma non si sincronizzano fra loro: il ponte fra i due mondi è il file di backup.
Windows	Esiste, ed è un'app a parte con una guida a parte: sul PC si lavora ai conti e ai documenti, non si scatta. Le due app non si sincronizzano fra loro: il ponte è il file di backup.

Primo avvio

1. Cerca **CantierePro – Foto Cantiere** su Google Play e installa l'app: il nome per esteso serve, perché **«CantierePro»** da solo porta a un'app di un altro sviluppatore. Il download è gratuito.
2. Al primo avvio compaiono i **documenti legali**: privacy e condizioni d'uso vanno accettate per proseguire. Ricompaiono solo se quei documenti vengono aggiornati.
3. L'app chiede i permessi **quando servono davvero**: fotocamera, posizione e microfono al primo ingresso in **«Scatta»**, notifiche al primo promemoria di consegna o accendendo la sincronizzazione.
4. Concedi almeno **fotocamera** e **posizione**: senza la posizione le foto restano prive di coordinate e indirizzo.

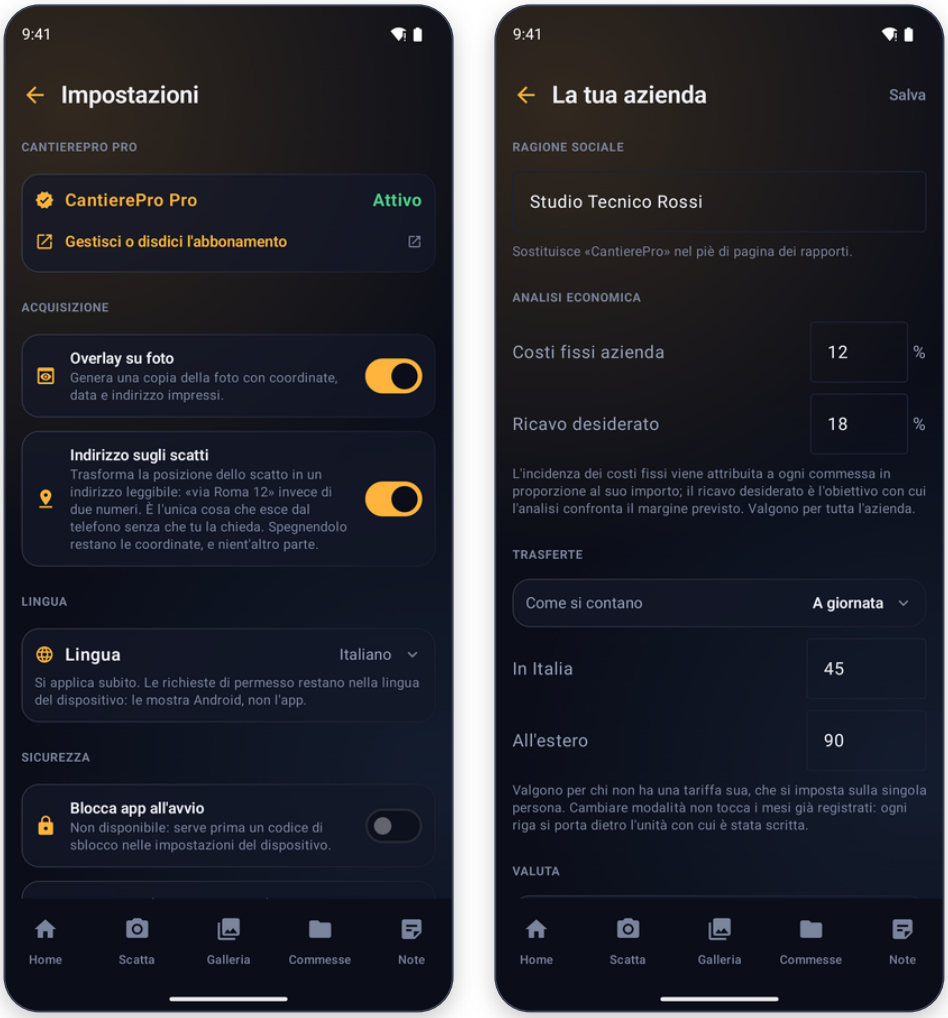
L'app parla italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo: si cambia da **«Impostazioni»** › **«Lingua»**, con effetto immediato. Le sole finestre che restano nella lingua del dispositivo sono le richieste di permesso: le disegna il sistema operativo, non l'app.

4. Configurazione iniziale

Dieci minuti una volta sola, e tutti i documenti che l'app produrrà negli anni successivi usciranno con il nome e il logo dell'impresa.

Si parte da **«Home»** › icona a **ingranaggio** in alto a destra › **«Impostazioni»**.

> **«La tua azienda» è una funzione dell'abbonamento**
> Nel piano gratuito la voce ha il lucchetto e porta alla schermata dell'abbonamento: logo, ragione sociale, firma e parametri dell'analisi arrivano con Pro. Tutto il resto delle Impostazioni — acquisizione, lingua, sicurezza, operai in forza — è di tutti.



Le impostazioni e la scheda **«La tua azienda»**, da cui escono logo, firma e parametri dell'analisi.

I dati dell'impresa

Sezione **«RAPPORTI»** › **«La tua azienda»**:

- **Ragione sociale** — sostituisce la scritta **«CantierePro»** in fondo ai rapporti.
- **Logo** — **«Scegli dal Rullino»** oppure **«Importa da File (PNG, PDF, SVG)»**. Viene ritagliato al contenuto e la trasparenza è mantenuta: finisce in copertina al rapporto.

- **Firma del tecnico** — **«Firma con il dito»** direttamente sullo schermo, oppure importa l'immagine di una firma. Finisce nell'ultima pagina del rapporto, sopra la riga **«Il tecnico rilevatore»**.
- **Personalizza rapporto PDF** — tutto il resto di quello che si stampa sul rapporto: dati fiscali, colore, sigla del protocollo, impaginazione e testo della dichiarazione. Ha una sezione tutta sua qui sotto.
- **Costi fissi azienda** — la percentuale di struttura (affitti, mezzi, ufficio, assicurazioni) che ogni commessa deve sostenere.
- **Ricavo desiderato** — il margine obiettivo, in percentuale, con cui l'app confronta il risultato di ogni cantiere.
- **Valuta degli importi** — **«Automatica (dalla regione)»** oppure una fra quattordici valute.

> **Come si salva**
> C'è un pulsante **«Salva»** in alto a destra, e si accende solo quando c'è davvero qualcosa da salvare. Se esci con delle modifiche in sospeso, l'app te lo chiede (**«Uscire senza salvare?»**) invece di buttarle via in silenzio. Logo, firma e valuta si applicano nel momento in cui li scegli. Le percentuali fuori dall'intervallo 0–100 vengono rifiutate.

Personalizza rapporto PDF

«La tua azienda» › **«Personalizza rapporto PDF»**. È la faccia che il tuo studio mostra al committente: fino alla 1.1 il rapporto portava tre cose tue — ragione sociale, logo e firma — e tutto il resto era scritto nel codice.

In cima alla schermata c'è **l'anteprima del frontespizio**, e cambia mentre scrivi. Non è un disegno fatto apposta: è la pagina vera, disegnata dall'impaginatore del rapporto. Toccandola si ingrandisce.

- **Dati dell'azienda** — partita IVA o codice fiscale, via, CAP e città, telefono, email, sito, e una riga libera per l'iscrizione all'albo o al registro imprese. Vanno sotto la ragione sociale, in copertina. Le righe che lasci vuote non lasciano il buco: si stringono.
- **Colore d'accento** — sei colori pronti o il selettore libero. È il colore dei numeri degli scatti, delle etichette di sezione e del filo in testa alla copertina.
- **Logo su ogni pagina** — con l'interruttore spento il logo resta solo in copertina.
- **Sigla del documento** — **«RC-»** è il valore di serie. Se in ufficio protocolli con **«REL-»** o **«DOC-»**, lo scrivi qui e il rapporto esce così: la schermata ti mostra come verrà la sigla.
- **Riga in calce** — una riga libera in fondo a ogni foglio, per **«Documento riservato — riproduzione vietata»** e quello che l'ordine professionale pretende.
- **Nascondi il nome CantierePro** — toglie **«CANTIEREPRO · DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE»** dal frontespizio. La ragione sociale resta nel piè di pagina.
- **Fotografie per foglio** — una, due, quattro o sei. Una è la tavola da perizia; due è il valore di sempre e permette il confronto fra due momenti dello stesso punto; quattro e sei servono a chi stampa davvero — quaranta scatti passano da venti fogli a sette.
- **Indice cronologico**, **Diario di cantiere** e **Dichiarazione e firme** — si possono togliere.
-

Dichiarazione — il testo lo scrivi tu. La formula giusta per una perizia non è quella giusta per un SAL.

Il colore troppo chiaro

Se scegli un colore che su carta bianca non si legge, l'app te lo dice e il rapporto **tiene l'ambra**. Non è un capriccio: di quel colore sono i numeri degli scatti e le etichette, e un giallo chiaro stampato su bianco rende illeggibile mezzo documento — te ne accorgeresti dal committente.

I due segnaposto della dichiarazione

Nel testo puoi scrivere `%CONSISTENZA%` e `%PERIODO%`: al posto loro finiscono quante fotografie e note contiene il rapporto e in che giorni sono state fatte. Se li scrivi sbagliati restano scritti così come sono — non rompono il documento.

Funzione Pro

La carta intestata è una funzione Pro, come il rapporto senza filigrana. Viaggia nel backup e si allinea fra i tuoi dispositivi: la imposti una volta.

Che cosa finisce sulla foto

Sezione **«ACQUISIZIONE»**, la prima delle Impostazioni. Due interruttori che sembrano uno solo e invece decidono cose diverse:

- **«Overlay su foto»** — se il timbro con data, ora e luogo viene **stampato sulla foto**. Spento, la foto resta pulita: i dati ci sono lo stesso, ma dentro il file e nel foglio dei dettagli dello scatto, non sull'immagine.
- **«Indirizzo sugli scatti»** — acceso di serie — se le coordinate vengono trasformate in un indirizzo leggibile (**«via Roma 12»** invece di due numeri). È l'unica cosa che esce dal telefono senza che tu la chieda: spegnendolo restano le coordinate, e non parte niente.

Spegnere il timbro **non** impedisce che l'indirizzo venga chiesto: sono due interruttori, e vanno decisi tutti e due.

Su alcuni telefoni Android il servizio che traduce le coordinate in indirizzo non esiste proprio: in quel caso il timbro riporta le coordinate anche a interruttore acceso, e non c'è niente da sistemare.

Gli operai e la sicurezza

«Impostazioni» › **«Operai in forza»**: operai e collaboratori con il loro **costo orario**, che l'app usa per calcolare il costo della manodopera. Chi lascia l'impresa non si cancella: si spegne l'interruttore **«In forza»** e finisce in archivio, così i costi già registrati continuano ad avere un nome accanto.

Sezione **«SICUREZZA»** › **«Blocca app all'avvio»**: all'apertura l'app chiede l'impronta, il volto o il codice del dispositivo. Consigliato se sul telefono ci sono cantieri di clienti; richiede che il dispositivo abbia già un codice di sblocco.

> **Che cosa protegge, e che cosa no**
>
> Protegge **quello che si vede sullo schermo**: chi prende in mano il telefono non apre CantierePro. Non è una cassaforte sui file: per proteggere un archivio che esce dal telefono — perché lo mandi via posta o lo copi su un computer — serve il **backup cifrato** (capitolo 13).
>
> La sincronizzazione, invece, continua a lavorare anche a telefono bloccato: legge il tuo archivio e scrive nel tuo Drive, e non mostra niente a nessuno.

5. Come è organizzata l'app

In basso ci sono cinque sezioni.

Su tablet e sui pieghevoli aperti diventano una barra laterale.

Sezione	A che cosa serve
«Home»	Il cruscotto: lavoro del giorno, commesse aperte e scadute, la voce **«Guida all'uso»** che apre queste pagine nella lingua dell'app, e l'ingranaggio che porta alle Impostazioni.
«Scatta»	La fotocamera dell'app: foto, video e timelapse con timbro di data, coordinate e indirizzo.
«Galleria»	Tutto il materiale acquisito, con filtri **«Tutte»** / **«Foto»** / **«Video»**, selezione multipla, condivisione ed eliminazione.
«Commesse»	Il cuore gestionale: ogni cantiere con i suoi scatti, i suoi conti e i suoi documenti.
«Note»	Blocco note scritto e taccuini per schizzi, quote e appunti a mano.

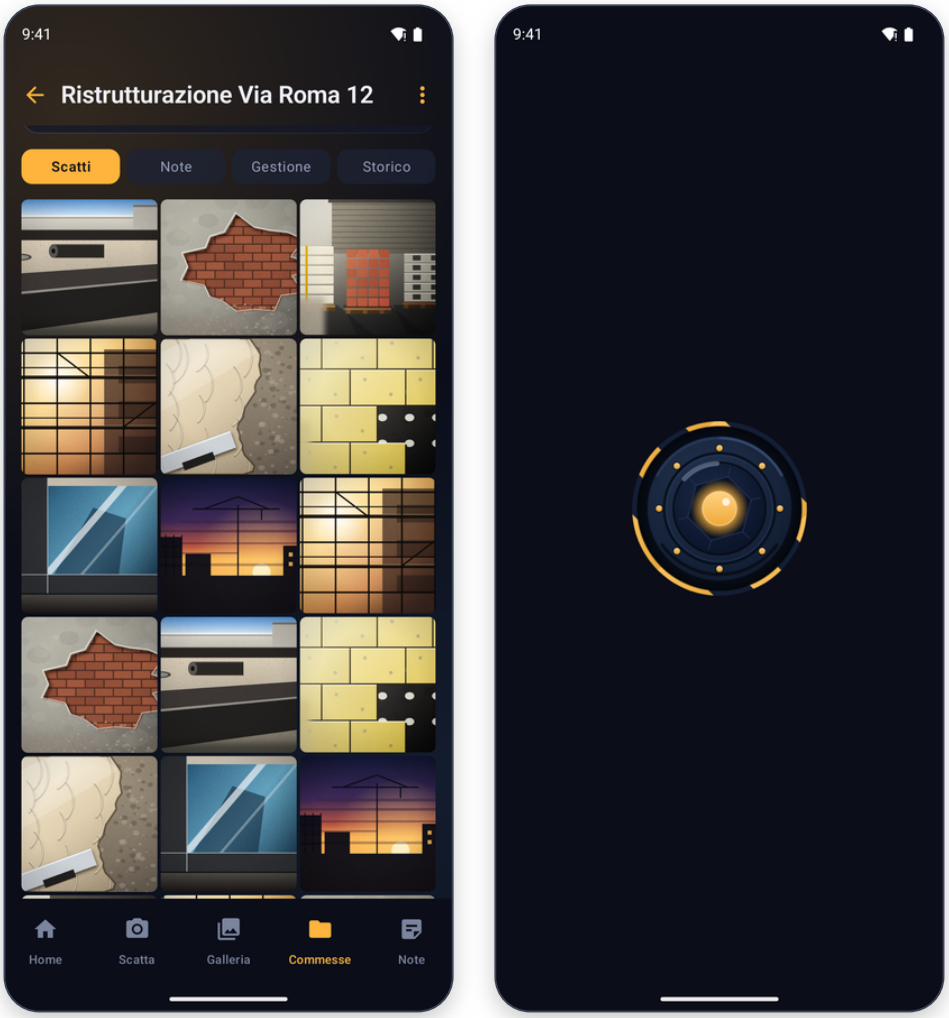
Dentro una commessa ci sono quattro schede: **«Scatti»**, **«Note»**, **«Gestione»** (tutta la parte economica) e **«Storico»** (l'andamento nel tempo).

6. Il lavoro quotidiano in cantiere

La regola d'oro: prima la commessa, poi lo scatto

Nella schermata **«Scatta»**, in basso, c'è una capsula che all'inizio dice **«Nessuna commessa»**. **Toccala e scegli il cantiere prima di premere l'otturatore.** Una foto scattata senza commessa **non potrà essere assegnata dopo**: resterà in galleria, ma non entrerà mai nella scheda **«Scatti»** di quella commessa né nel rapporto PDF.

La scelta vive finché l'app resta aperta: **va ricontrollata a ogni riapertura**. Il modo per non sbagliare mai è un altro, ed è quello da insegnare a chiunque usi il telefono aziendale: apri la commessa in **«Commesse»**, tocca **«...»** in alto a destra e scegli **«Scatta per questa commessa»**. La fotocamera si apre con il cantiere già selezionato.



Gli scatti di una commessa e la galleria generale, con i filtri Tutte / Foto / Video.

Scattare

1. Apri **«Scatta»** e scegli la commessa dalla capsula in basso — o entra dalla commessa con **«Scatta per questa commessa»**.
2. Verifica che il selettore sia su **«Foto»** — le altre due voci sono **«Video»** e **«Timelapse»**.

3. Inquadra e premi il cerchio bianco. La foto resta **dentro l'app**: non finisce nel Rullino del telefono.

Lenti e zoom. La capsula sopra il selettore mostra le lenti reali del telefono (0,5× · 1× · 2× · 5×): toccane una per saltare, oppure trascina il dito per aprire il righello continuo fino a 40×. Verso sinistra si ingrandisce, come sulla ghiera di un obiettivo.

Fuoco ed esposizione. Tocca il punto da mettere a fuoco: compare un riquadro con l'icona del sole. Trascinando il sole verso l'alto la foto si schiarisce, verso il basso si scurisce — indispensabile per le facciate in controluce.

Il pannello dei controlli. La freccetta in alto al centro apre **«Flash»**, **«Torcia»**, **«Blocco AE/AF»**, **«Autoscatto»**, **«Griglia»** (con livella e gradi), **«Dettaglio»** (massima risoluzione del sensore) e **«Timbro»**.

Accendendo la torcia può comparire un cursore per regolarne l'intensità: solo su Android 13 o più recente e solo se il flash del telefono sa fare più livelli. Su tutti gli altri la torcia è accesa o spenta, e il cursore non compare affatto — da vicino conviene allontanarsi un poco o spegnere il flash.

> **Il timbro nasce con lo scatto, non dopo**
>
> La copia con data, coordinate e indirizzo impressi viene creata **nell'istante in cui premi l'otturatore**. Se il **«Timbro»** era spento, quella foto non l'avrà mai: resta una foto regolare, con i suoi metadati interni, ma senza la scritta sull'immagine — e nel rapporto uscirà senza. Controllare il pannello prima del primo scatto costa cinque secondi; rifare un sopralluogo costa una mattinata.

Video, note vocali, taccuini

- **Video** (Pro) — stessa schermata, selettore su **«Video»**. Nessun limite di durata.
- **Timelapse** (Pro) — la terza voce del selettore: un fotogramma ogni 1, 2, 5, 10 o 30 secondi (di serie 2), montati in un video a 30 fotogrammi al secondo, senza audio. È il modo di raccontare un getto o il montaggio di un ponteggio in venti secondi. Lo schermo resta acceso durante la ripresa; uscendo dalla schermata il timelapse si chiude e si salva da solo.
- **Note vocali** (registrazione Pro, riascolto sempre libero) — il modo più rapido è **aprire la foto e toccare il microfono** in basso a destra: si apre il diario vocale di quello scatto, pronto a registrare. In alternativa, tira su i dettagli e premi **«Registra»** nel riquadro **«Diario vocale»**. Il commento resta attaccato a quello scatto, e sul microfono compare un pallino quando lo scatto ha già una voce.
- **Note scritte** (gratis) — sezione **«Note»**, collegabili a una commessa.
- **Taccuini** (gratis) — schizzi e quote a mano libera; sfondo **«Quadretti»**, **«Righe»** o **«Bianco»**.

Gli strumenti del taccuino. Penna o gomma, tre spessori (fine, medio, pennarello), quattro colori (nero, blu, rosso, verde), annulla e ripeti. Il tratto ha spessore uniforme: uno stilo qualunque va bene, ma la pressione non cambia il segno.

> **Un disegno non passa da un telefono Apple a uno Android**
>
> I due mondi salvano il tratto in due formati diversi, e nessuno dei due sa leggere quello dell'altro. Un rilievo schizzato sull'iPad **non si vede** sul telefono Android del collega, e viceversa — il disegno non è perso, semplicemente l'altra app non sa disegnarlo.
>
> Sulla pagina compare la scritta **«Anteprima non disponibile»**: è quello. Se provi a disegnarci sopra, l'app chiede prima conferma, perché quel disegno verrebbe sostituito.
>
> Il testo battuto sulla pagina, invece, passa senza problemi in tutte e due le direzioni. Se il disegno deve viaggiare fra i due mondi, la strada è esportarlo come foto.

Guardare le foto: la galleria e il visore

La galleria è divisa per giornate. Sopra ogni gruppo di miniature c'è il giorno — **«Oggi»**, **«Ieri»**, **«22 agosto»** — con quanti scatti contiene. La documentazione di un cantiere è una sequenza di giornate: si scorre fino al giorno del getto invece di cercare a occhio fra duecento riquadri simili.

L'intestazione del giorno scorre via insieme alle foto.

Sulle miniature che hanno una **nota vocale** compare un piccolo segno d'onda: si vede che cosa è già stato commentato senza aprire niente.

Per prenderne tante insieme, tocca **«Seleziona»** e poi **tieni premuto un riquadro e trascina**: tutti quelli che il dito attraversa entrano nella selezione, come nella galleria del telefono. Partendo da un riquadro già preso il trascinamento li **toglie**, e tornando indietro col dito la selezione si ritira. Tenendo il dito in fondo la griglia scorre da sola, così se ne prendono cento senza staccare il dito. Una passata veloce, invece, scorre e basta: è la pressione a dire **«sto selezionando»**.

Quando la selezione parte il telefono dà un colpetto: da lì in poi il dito è tuo.

Toccando una foto si apre a schermo intero. Da lì:

Gesto	Che cosa fa
Scorrere a destra o a sinistra	Passa allo scatto prima o dopo, **dentro lo stesso insieme da cui sei arrivato**: la galleria filtrata, gli scatti di quella commessa, lo storico.
Pizzicare con due dita	Ingrandisce, fino a cinque volte.
Doppio tocco	Ingrandisce a due volte e mezzo **sul punto toccato**: se guardi una crepa nell'angolo, l'ingrandimento va sulla crepa. Un secondo doppio tocco rimette a posto.
Trascinare, a foto ingrandita	Sposta l'inquadratura.
Trascinare verso il basso	Chiude e torna indietro. A metà corsa si chiude; fermandosi prima, la foto torna al suo posto.
Scorrere verso l'alto	Fa salire i dettagli.
Toccare il microfono in basso a destra	Apre il diario vocale di quello scatto.

Mentre guardi la foto **i dettagli restano nascosti**: si vede la fotografia, e basta. In fondo c'è una freccia che sale e scende piano: è lì che si tira su. Chi preferisce toccare, la tocca.

Nel foglio dei dettagli ci sono data e ora, luogo, commessa, nota, e quattro cose sul file: quanto **pesa** (per una foto timbrata i file sono due — l'originale e la copia con il timbro — e il numero li comprende, dicendolo), quanti **pixel** è, che **formato** ha, e **da dove viene** lo scatto: fatto con l'app, importato

dalla Galleria,

o rientrato da un backup. È un'informazione che conta in una documentazione: una foto importata porta una data e un luogo che l'app **non ha visto succedere**, li ha solo letti dal file.

Nel foglio si fa anche **tutto il resto**: si scrive la nota, si apre il diario vocale, si condivide lo scatto (e, per una perizia, l'originale senza timbro) e si elimina. Prima queste cose stavano in una pagina a parte, che non c'è più: un tocco in meno per arrivare alla fotografia, e nessun dato perso per strada.

> **Se il file non c'è ancora**
> Su un secondo dispositivo la scheda arriva prima del file. In quel caso il foglio dei dettagli lo dice, invece di scrivere zero: peso e misure compaiono quando la foto è scesa.

Foto già scattate con un'altra app

«Impostazioni» › «Importa da Rullino» prende le foto che hai già fatto con la fotocamera del telefono e le mette dentro CantierePro, dentro la commessa che scegli. Conserva il file originale, la data vera dello scatto e le sue coordinate — non **«adesso»**, la data di quando è stata scattata.

Il timbro non si può aggiungere dopo: una foto importata resta senza la banda con data e luogo, perché quel timbro nasce con lo scatto. È la ragione per cui, quando puoi, conviene fotografare dentro l'app.

Nel piano gratuito si importano 20 elementi per volta, con Pro 200.

Il selettore di Android ha però un tetto suo — oggi cento per selezione — quindi con Pro un sopralluogo intero si porta dentro in due o tre passate.

> **Se l'anteprima non parte**
> Compare una capsula gialla con il motivo. **«Fotocamera occupata da un altro processo»**: un'altra app la sta usando, chiudila. Se il permesso è stato negato, la capsula porta il pulsante che apre le impostazioni del sistema. Negli altri casi il telefono restituisce solo un codice, e la cosa che funziona quasi sempre è uscire dalla scheda **«Scatta»** e rientrarci.

> **Il video muto**
> Se al primo ingresso hai negato il **microfono**, la ripresa parte lo stesso e il video esce **senza audio**, senza che niente lo dica. Se un video ti risulta muto, il permesso è quello: si rimette dalle impostazioni di sistema dell'app.

7. Una giornata con CantierePro

Niente di quello che segue richiede di fermarsi a **«usare il gestionale»**. Sono tre momenti: **trenta secondi prima del primo scatto**, **due minuti la sera**, **un quarto d'ora a fine mese**.

La mattina, in cantiere

Prima ancora di scaricare l'attrezzatura: scegli la commessa (meglio con **«Scatta per questa commessa»**), controlla che il **«Timbro»** sia acceso, e fotografa lo **stato di fatto** — com'era prima di cominciare. Sono le foto che nessuno fa e che servono sei mesi dopo.

Poi si lavora, e si fotografa quello che sta per sparire: il ferro prima del getto, la guaina prima del massetto, la traccia prima dell'intonaco. Quando la foto da sola non basta, si apre lo scatto e si registra un commento a voce: con i guanti addosso, trenta secondi di parlato valgono una pagina scritta.

Il fornitore che consegna

Verso metà mattina arriva il camion. Mentre l'autista aspetta la firma:

1. **«Commesse»** › il cantiere › scheda **«Gestione»** › riquadro **«Acquisti»** › **«Aggiungi»**.
2. Fornitore, costo, data e **«Numero DDT / fattura»**.
3. **«Scansiona DDT»**: si inquadra la bolla appoggiata sul cofano — ritaglio automatico, più pagine una dopo l'altra — e si salva.

> **Se «Scansiona DDT» non c'è**
>
> La scansione si appoggia allo scanner di Google, che arriva con i servizi Google Play: sui telefoni che non li hanno — parecchi Huawei recenti — il pulsante non compare, e resta **«Importa PDF o foto»**, che fa la stessa cosa partendo da una foto già scattata. La prima volta lo scanner può metterci qualche secondo a rendersi disponibile.

La copia di carta può anche perdersi nel cruscotto: quella buona è dentro la commessa e ci resta. Tutto questo funziona **senza campo**, che in un interrato è la condizione normale.

Il rientro in ufficio

Le ore della squadra. Scheda **«Gestione»** › riquadro della manodopera › si sceglie la persona, si confermano **«Mese»** e **«Anno»**, si compilano le ore e il costo orario — che l'app propone già dall'anagrafica. Sotto compare subito il costo del periodo; il Quadro economico si aggiorna al salvataggio.

Il SAL, se è il momento. Si scrive l'**«Importo contabilizzato (€)»** e, prima ancora di salvare, la riga dell'avanzamento risultante dice a che percentuale porterà la commessa.

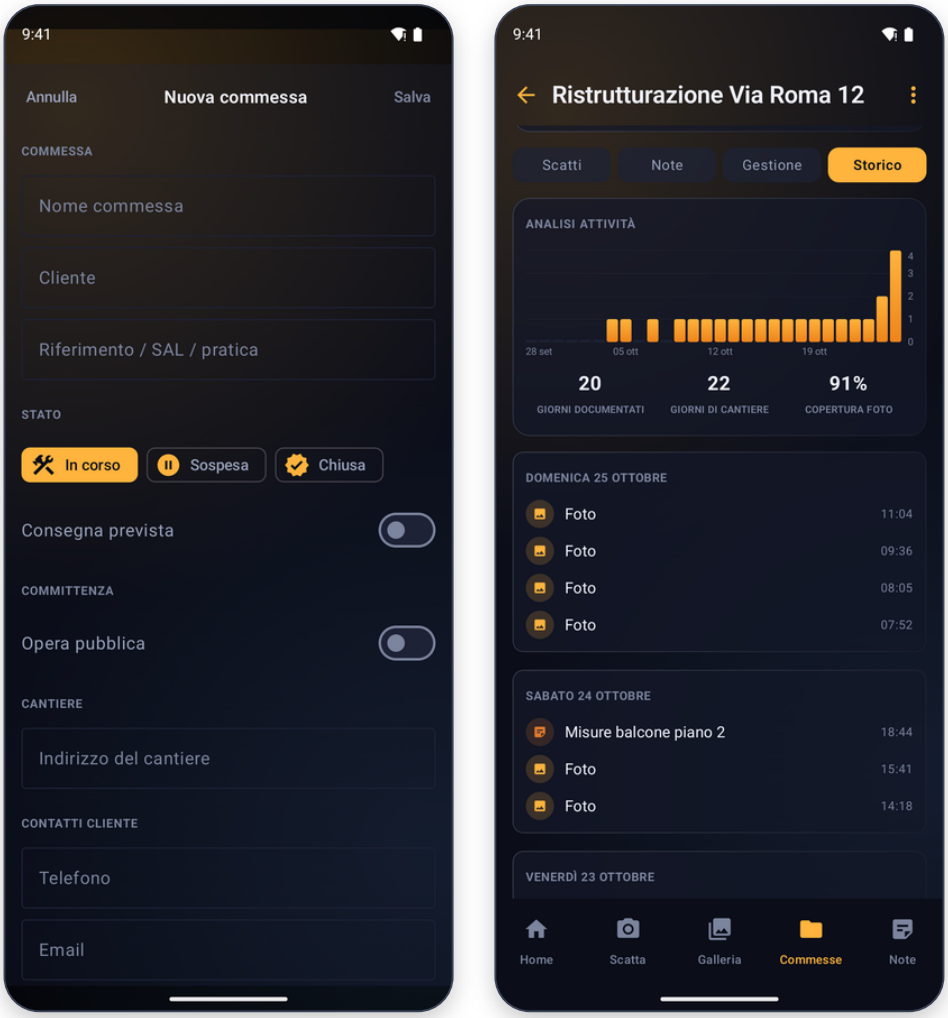
Il colpo d'occhio che vale la giornata. In cima alla scheda **«Gestione»**, il Quadro economico. Le due percentuali da leggere **insieme** sono l'avanzamento lavori e l'incidenza della manodopera: se il cantiere è al 40% e la manodopera si è già mangiata il 60% dell'importo, quello è un problema di oggi, non di fine lavori.

La fine del mese

> **Le tre uscite di fine mese sono funzioni dell'abbonamento**
> Nel piano gratuito il rapporto PDF si genera e si sfoglia, ma non esce dal telefono; Excel e backup sono anch'essi Pro.

1. **Il rapporto PDF** al committente, dalla commessa: **«...»** › **«Esporta PDF»**.
2. **L'analisi Excel** per il commercialista o per l'archivio — un foglio per commessa.
3. **Il backup**, se non è già automatico.

8. Le commesse



Il modulo di una nuova commessa e la scheda **«Storico»**, che racconta l'andamento del cantiere nel tempo.

Creare una commessa

1. Sezione **«Commesse»** › **+** in alto a destra.
2. Compila **«Nome commessa»** (unico campo obbligatorio), **«Cliente»**, **«Riferimento / SAL / pratica»**.
3. Scegli lo stato: **«In corso»**, **«Sospesa»** o **«Chiusa»**. Attivando **«Consegna prevista»** puoi impostare data e promemoria.
4. Inserisci l'**«Indirizzo del cantiere»** e i contatti del cliente.
5. **Compila l'«Importo di commessa (€)»**: è la base di ogni calcolo successivo. Senza, l'app registra le ore ma non può mostrare né avanzamento né margini.

L'app capisce tutte le forme di importo: 50.000,00 · 50000,5 · 50000.5 · 1.000. Riaprendo il campo, il numero è già formattato per bene.

> **Il limite di tre commesse vale solo quando ne crei una nuova**
>
> Le commesse che hai già restano tutte visibili e modificabili anche senza abbonamento, e un ripristino da backup ne rimette dentro dieci senza chiedere niente. Il limite è sulla creazione, non sul possesso.

SAL e manodopera

Nella scheda **«Gestione»**, il riquadro dei SAL raccoglie numero, data, importo contabilizzato e stato: la loro somma alimenta la barra **«Avanzamento lavori»**. La manodopera si registra per persona e per periodo, e il costo si calcola **riga per riga** (ore × costo orario di quella persona), mai con un costo medio: è il modo corretto quando in cantiere lavorano figure con paghe diverse.

Subappalti

1. Scheda **«Gestione»** › riquadro **«Subappalti»** › **«Aggiungi»**.
2. **«Nome del fornitore»** e oggetto: **«Fornitura e posa»** oppure **«Solo posa»**.
3. Criterio: **«A corpo»** (un **«Importo pattuito (€)»**) oppure **«A ore»**.
4. Se è **a ore**, compila i **«Periodi di lavoro»**: per ogni mese le ore a persona, il **numero di persone** e la tariffa oraria. Si possono aggiungere più righe nello stesso mese per le eccezioni — la settimana in cui erano in tre invece che in due.
5. Quando il contratto è firmato, attiva **«Contratto accettato»**.

> **Solo il firmato pesa sui conti**
>
> Finché **«Contratto accettato»** è spento, quel costo **non viene scalato** dal Quadro economico: la riga lo dichiara con la scritta grigia **«da accettare — non conteggiato»**. È voluto — un preventivo non è un costo — ma va saputo, perché la riga mostra comunque l'importo pieno mentre il totale in fondo conta solo i contratti accettati.

Acquisti con DDT

1. Scheda **«Gestione»** › riquadro **«Acquisti»** › **«Aggiungi»**.
2. Compila fornitore, costo, data e numero del documento.
3. **«Scansiona DDT»** per fotografare il documento (più pagine, ritaglio automatico), oppure **«Importa PDF o foto»**.

Se il telefono non ha i servizi Google, **«Scansiona DDT»** non compare: resta **«Importa PDF o foto»**, che fa la stessa cosa partendo da una foto già scattata.

1. Salva. Nella scheda dell'acquisto compare la **miniatura** del documento.

Toccandola si apre nel visore dell'app: pagine in colonna, pizzico per ingrandire, doppio tocco per tornare a misura e **«Condividi»**. Per firmare o evidenziare il DDT bisogna condividerlo verso un'altra app.

Riscansionando il documento di un acquisto già salvato, il PDF vecchio va in pensione e **il nuovo arriva anche sugli altri dispositivi**.

Il diario di cantiere

Sotto gli acquisti c'è il **diario**: una riga datata per ogni cosa che è successa sul cantiere. Quattro tipi, e bastano.

- **Avvio lavori** e **Fine lavori** — le due date che aprono e chiudono il cantiere.
- **Sospensione** — il cantiere si è fermato. Si sceglie il **motivo** fra cinque (maltempo, attesa forniture, richiesta del committente, sicurezza, altro) e, quando si riparte, si riapre la stessa riga e si mette il giorno di **ripresa**. Finché quel giorno è vuoto il cantiere risulta fermo **adesso**.
- **Annotazione** — quello che è successo in giornata e non è né un avvio né un fermo: la ripresa di una lavorazione, una consegna, una cosa da ricordare.

Il motivo del fermo si sceglie da un elenco e non si scrive a mano, per una ragione pratica: **«quanti giorni di fermo per pioggia ho avuto quest'anno»** è la domanda che rende utile il diario quando si fa un preventivo, e su un campo di testo libero non si può rispondere.

Sopra l'elenco c'è il **riepilogo**, ed è quello che si guarda per primo aprendo un cantiere che non va avanti: giorni di calendario, giorni di fermo, giorni lavorati. Quando il cantiere è fermo adesso, una riga rossa dice **da quanti giorni**.

> **Due fermi che si sovrappongono contano una volta sola**
>
> Se il maltempo ferma dal 3 al 10 e l'attesa forniture dal 7 al 12, il cantiere è stato fermo **dieci** giorni, non tredici. Sembra un dettaglio, ma quel numero finisce dentro una richiesta di proroga: sommare gli intervalli darebbe una cifra gonfiata su un documento che qualcuno firma.

Il giorno di una voce è una **data**, non un orario: la stessa voce scritta in cantiere e riletta in ufficio cade sullo stesso giorno anche se i due dispositivi stanno in fusi diversi.

Il diario **si usa senza abbonamento**, anche sulle tre commesse del piano gratuito. Quello che resta a Pro è la sua **sezione nel rapporto PDF**.

Il calendario di lavoro

In **«Home»**, sotto i conteggi, c'è il riquadro **«Calendario»** con gli impegni di oggi. Toccalo per aprire il calendario: in alto il mese, sotto gli impegni del giorno scelto.

La prima volta l'app chiede il permesso di accedere al calendario. Gli impegni non stanno in un archivio di CantierePro ma nei calendari del dispositivo: per questo li ritrovi anche nell'app calendario e, se il calendario è quello di un account (iCloud, Google, Microsoft), sugli altri tuoi dispositivi e nei calendari online, come Google Calendar e Outlook.

1. Nel calendario tocca **+**, oppure, dalla scheda di una commessa, **«…»** › **«Nuovo impegno»**.
2. Se serve, scegli la commessa: titolo e luogo, se sono ancora vuoti, si compilano da lei. Poi scrivi o correggi il titolo.
3. Imposta inizio, termine (oppure **«Tutto il giorno»**) e l'**avviso**, da **«All'ora dell'impegno»** a **«1 giorno prima»**.
4. Scegli il **calendario** in cui salvarlo: uno dei calendari dei tuoi account, come Google o Outlook, oppure, dove il dispositivo lo consente, **«CantierePro»**, un calendario che resta solo sul dispositivo. La volta dopo l'app ti ripropone l'ultimo che hai scelto.

5. Salva. L'impegno compare nel calendario, nel riquadro della **«Home»** e, se l'hai legato a una commessa, nel riquadro **«Impegni»** della commessa.

L'avviso lo manda CantierePro, anche ad app chiusa. Da Android 14, perché arrivi all'ora esatta, va acceso **«Sveglie e promemoria»** per CantierePro: il calendario te lo ricorda con una riga e il pulsante **«Accendi»**. Tocca un impegno per aprirlo nell'app calendario del telefono, dove puoi cambiarlo o cancellarlo.

Senza abbonamento la schermata **«Calendario»** mostra gli impegni creati con CantierePro. Con **Pro** mostra anche quelli che ci sono già nei tuoi calendari.

> **È una funzione sperimentale**
>
> Alcune opzioni non sono ancora disponibili su tutte le piattaforme e arriveranno con i prossimi aggiornamenti. Per ora il legame fra un impegno e la sua commessa resta sul dispositivo in cui lo crei, e su Windows il calendario completo non c'è ancora.

9. Il Quadro economico

È la prima scheda dentro **«Gestione»** di ogni commessa e risponde alla domanda che conta: su questo cantiere ci sto guadagnando? Nessun numero è memorizzato: tutto viene ricalcolato dalle righe inserite, in tempo reale.



Il Quadro economico: avanzamento, costi registrati, residuo e — con le percentuali aziendali impostate — margine e obiettivo.

Le formule esatte

Voce	Come viene calcolata
Manodopera	somma di (ore × costo orario), riga per riga
Subappalti	somma dei costi dei soli contratti accettati
Acquisti	somma degli importi degli acquisti
Totale costi	manodopera + subappalti + acquisti
Avanzamento lavori	totale SAL ÷ importo di commessa

Voce	Come viene calcolata
Residuo dopo i costi	importo di commessa – totale costi
Quota costi fissi	importo di commessa × (% costi fissi ÷ 100)
Margine previsto	importo – totale costi – quota costi fissi
Ricavo desiderato	importo di commessa × (% ricavo desiderato ÷ 100)
Scostamento dall'obiettivo	margine previsto – ricavo desiderato

L'IVA: una convenzione da darsi in azienda

Tre cose da sapere, che evitano metà delle domande:

- **Nessuno di questi numeri si scrive a mano.** L'avanzamento è sempre calcolato (somma dei SAL ÷ importo di commessa): non esiste una casella **«percentuale di avanzamento»** da riempire.

- **Il costo orario è una fotografia.** Viene preso al momento in cui salvi la riga delle ore: alzare la tariffa di una persona in anagrafica **non riscrive i mesi già registrati**, ed è giusto così — quei mesi sono costati quello.

- **L'«avanzamento lavori» non è la «copertura fotografica»** dello Storico: il primo dice a che punto è il cantiere in denaro, la seconda quanti giorni sono stati documentati. Due percentuali diverse, che possono essere lontanissime.

Il blocco **«Analisi»** — costi fissi, margine previsto, scostamento — compare **solo dopo aver messo le due percentuali** in **«La tua azienda»**: senza quelle non c'è un obiettivo con cui confrontarsi.

L'app **non gestisce l'IVA**: importo di commessa, SAL, costi orari e acquisti sono numeri puri. Bisogna quindi darsi una regola e rispettarla sempre — la scelta corretta è **inserire tutto imponibile**. Se il contratto viene inserito al netto e i DDT al lordo, il margine risulta più basso del reale e nulla lo segnala.

10. Gestire al meglio le commesse — il metodo

CantierePro non sbaglia i conti: tutto viene ricalcolato dalle righe inserite. I numeri diventano falsi per un motivo solo — una riga che manca. Questo capitolo è il metodo perché non ne manchi nessuna.

La routine: poco per volta, sempre

Quando	Che cosa si fa
Ogni giorno in cantiere	Gli scatti della giornata, con la commessa scelta prima di ogni sessione. Note scritte o vocali per quello che va ricordato.
Ogni venerdì (15–20 minuti in tutto)	Scheda **«Gestione»** di ogni cantiere aperto: gli acquisti della settimana con **«Scansiona DDT»**, i subappalti concordati, la spunta **«Contratto accettato»** su quelli tornati firmati.
Fine mese (5 minuti a commessa)	Le ore di ogni persona che ha lavorato sul cantiere. Il conto si tiene settimana per settimana sul foglio presenze che già si compila per le paghe, e si riporta in app a fine mese.
Quando succede	Il SAL il giorno in cui si contabilizza. L'importo di commessa il giorno dell'accettazione, e la sua correzione il giorno in cui una variante viene approvata.

Perché inserire i costi mentre accadono, e non a fine lavori:

- **Il numero serve finché puoi ancora usarlo.** Il residuo dopo i costi a metà cantiere è quello che ti dice se puoi accettare quella lavorazione in più senza chiedere niente. A consuntivo lo stesso numero è solo un dispiacere.
- **Il DDT si ritrova solo finché è in mano.** Scansionato in furgone il giorno della consegna, resta dentro l'acquisto e fra due anni si riapre da **«Gestione»**. Lasciato nel cruscotto, sparisce.
- **La memoria ricostruisce sempre per difetto.** Le ore e i piccoli acquisti dimenticati sono sempre in meno, mai in più: un consuntivo a memoria dà sistematicamente un margine più alto di quello vero.

Nomi e riferimenti: ritrovare una commessa fra due anni

La ricerca guarda quattro campi: nome, cliente, riferimento e indirizzo del cantiere. Da qui la convenzione.

- **«Nome commessa»: cliente, luogo, intervento.** **«Rossi — via Verdi 12, rifacimento tetto»** si ritrova; **«Cantiere 3»** o **«Nuovo»** no. Mettere il cliente all'inizio raggruppa da solo tutti i suoi lavori.
- **«Riferimento / SAL / pratica»: il codice con cui quel lavoro esiste fuori dall'app.** Numero del preventivo accettato, ordine del cliente, protocollo della pratica, codice del gestionale. È il ponte con la contabilità.
- **«Indirizzo del cantiere» sempre compilato**, anche quando il nome lo contiene già: è cercabile ed è quello che finisce sul rapporto PDF.

- **Le commesse finite si mettono su «Chiusa», non si cancellano.** Cancellandole spariscono in cascata SAL, ore, taccuini, subappalti e acquisti con i DDT scansionati; le foto restano in galleria senza più il loro cantiere.

Quanti scatti fare, e quando

La regola è una sola: **si fotografa quello che domani non si vedrà più, e quello che un giorno qualcuno potrebbe contestare.** Tre momenti.

Prima di iniziare — lo stato dei luoghi

Il giro del primo giorno è il più importante e il più trascurato: mezz'ora, prima che entri un attrezzo.

- Ogni ambiente e ogni prospetto d'insieme, poi i dettagli. Una foto d'insieme prima del dettaglio: il dettaglio da solo non dice dove è stato preso.
- **I danni preesistenti, uno per uno e da vicino**: crepe, aloni di infiltrazione, pavimenti scheggiati, il muro del vicino, l'auto parcheggiata sotto il futuro ponteggio. Con data e coordinate impresse, quella foto documenta che il danno c'era prima.
- Accessi, punto di scarico, contatori, numero civico.

Durante — le opere che verranno coperte

Prima che qualcosa sparisca sotto un getto, un massetto, un intonaco o un cappotto: impianti e tracce prima del rinzaffo, armature e casseri prima del getto, impermeabilizzazioni prima della pavimentazione, isolamenti prima della finitura, i bancali di materiale il giorno della consegna.

Alla fine — il lavoro finito

Le stesse inquadrature del primo giorno, nello stesso ordine: è il confronto che chiude il rapporto e che vale più di qualsiasi descrizione.

Leggere lo scostamento

Le due percentuali in **«La tua azienda»** non sono un esercizio: la quota dei costi fissi si ricava dall'ultimo bilancio (quanto pesano struttura, mezzi e ufficio sul fatturato), il ricavo desiderato è l'obiettivo con cui confrontare ogni cantiere. Un obiettivo irrealistico rende lo scostamento sempre rosso e smette di dire qualcosa.

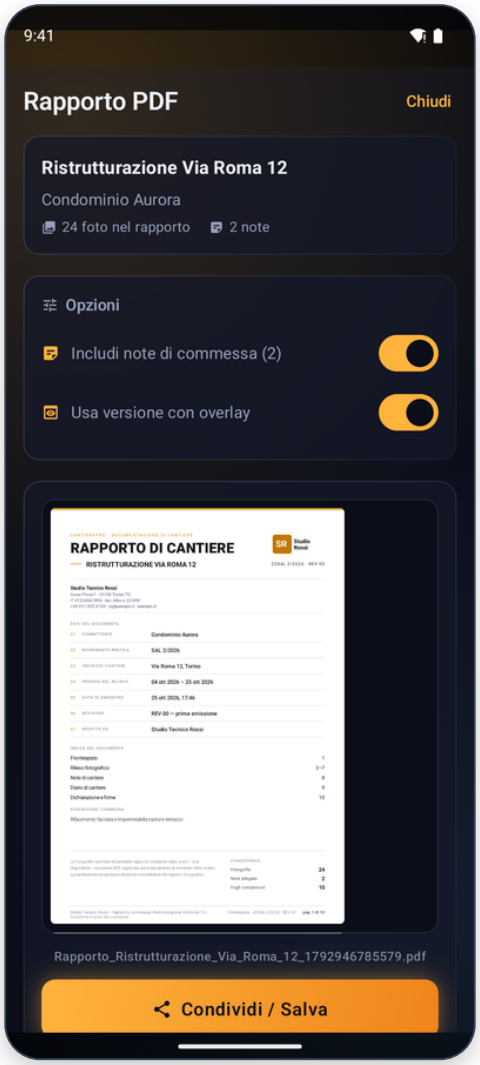
Se lo scostamento è negativo mentre il cantiere è ancora aperto, le strade sono tre e vanno percorse in quest'ordine: verificare che tutti i SAL siano registrati (spesso manca solo quello), controllare le voci di costo anomale, e solo dopo rimettere mano al prezzo delle lavorazioni ancora da fare o alla squadra impiegata.

Gli errori che falsano i numeri

Errore	Effetto e rimedio
Importo di commessa vuoto	Niente avanzamento, niente margini: l'app registra le ore ma non può calcolare nulla. **Compilalo il giorno dell'accettazione.**

Errore	Effetto e rimedio
Costo orario non aggiornato	Il costo orario viene fotografato sulla riga al salvataggio: aggiornare l'anagrafica dopo non corregge i mesi già registrati. Le righe nuove partono invece dal valore aggiornato. **Aggiorna «Operai in forza» a ogni variazione contrattuale.**
DDT dimenticati	Il margine risulta più alto del vero, ed è l'errore più frequente. **Scansiona la bolla mentre l'autista aspetta la firma.**
SAL non registrati	L'avanzamento resta indietro e lo scostamento sembra negativo senza esserlo. **Registra il SAL il giorno in cui lo contabilizzi.**
IVA mescolata	Contratto al netto e DDT al lordo: margine falsato e nessun avviso. **Tutto imponibile, sempre.**
Subappalti mai accettati	Un contratto firmato ma con la spunta spenta non pesa sui costi: il margine sembra migliore. **Spunta «Contratto accettato» quando torna il contratto.**

11. Rapporti e documenti



Il rapporto PDF prima dell'esportazione: si sceglie se usare le foto con il timbro e se allegare le note di commessa.

Il rapporto PDF

È il documento da consegnare al cliente o alla direzione lavori, ed è impaginato come un documento tecnico, non come un album di foto:

- **frontespizio** — «RAPPORTO DI CANTIERE», la sigla del documento con la revisione, i dati della commessa in righe numerate, l'indice con i numeri di pagina, la dicitura probatoria e la consistenza del rilievo;
- **indice cronologico** degli scatti: numero, data e ora, coordinate, oggetto e foglio in cui si trovano;
- **rilievo fotografico**, da una a sei fotografie per foglio (lo decidi tu nella carta intestata), ciascuna con la sua scheda dati;
- **note di cantiere**, se hai scelto di allegarle;
- **diario di cantiere**, se la commessa ne ha uno: il riepilogo dell'andamento e poi tutte le voci, dall'avvio all'ultimo giorno — nel documento si legge in avanti, perché un giornale dei lavori è

un registro;
- **dichiarazione e firme**: quella del tecnico e quella del committente per presa visione;
- in fondo a ogni foglio, ragione sociale, sezione, sigla con la revisione e **«pag. N di M»**.

Com'è fatto — colore, dati dell'azienda, sigla, impaginazione, testo della dichiarazione — lo decidi nella **carta intestata**. Prima di generarlo si sceglie se usare le foto con il timbro (**«Usa versione con overlay»**) e se allegare le note di commessa (**«Includi note di commessa»**). La numerazione progressiva degli scatti e l'indice esistono per una ragione sola: rendere citabile una singola fotografia in una contestazione — **«foto 37 del rapporto REV 01»** è un riferimento che regge davanti a chiunque.

Due regole del documento:

- **la revisione avanza solo quando il rapporto esce davvero** dall'app — sfogliarlo in anteprima non brucia un numero. Così chi lo riceve sa se ha in mano l'ultima versione;
- **senza fotografie il rapporto non si genera**: è un documento fotografico, e un rapporto vuoto non documenta niente.

> **Che cosa cambia senza abbonamento**
> Il rapporto **si genera e si sfoglia** anche nel piano gratuito, con una filigrana di prova. Con Pro esce senza filigrana, con logo e ragione sociale, e soprattutto **si può condividere e salvare**: nel piano gratuito il pulsante **«Condividi / Salva»** apre l'abbonamento. La **sezione del diario** è anch'essa Pro: nel piano gratuito il documento non la stampa, e i numeri di pagina sono quelli di un rapporto che quella sezione non ce l'ha.

Le note in PDF

Dalla sezione **«Note»**, il pulsante di esportazione produce un **PDF di tutte le note che stai vedendo** — con i filtri che hai applicato — impaginato con il logo e la ragione sociale dell'impresa. È la via veloce per mandare al committente il verbale di un sopralluogo scritto sul posto, senza ricopiarlo altrove. Funzione Pro.

Il rapporto in tabella: Excel e CSV

Chi tiene la contabilità non sfoglia un PDF: importa una tabella. Sotto l'anteprima del rapporto, nella sezione **«Altri formati»**, ci sono tre voci:

- **Foglio di calcolo (.xlsx)** — a due schede. **«Scatti»** è l'indice cronologico: numero, data, ora, latitudine, longitudine, luogo, oggetto, quante note vocali e **su quale foglio del PDF si trova ogni fotografia**. **«Analisi»** è il quadro economico completo: riepilogo, SAL, manodopera, subappalti con il dettaglio dei periodi, acquisti e **diario di cantiere**, con i giorni di calendario, di fermo e lavorati.
- **Indice scatti (.csv)** e **Analisi economica (.csv)** — per i gestionali che l'`.xlsx` non lo leggono, che sono ancora tanti.

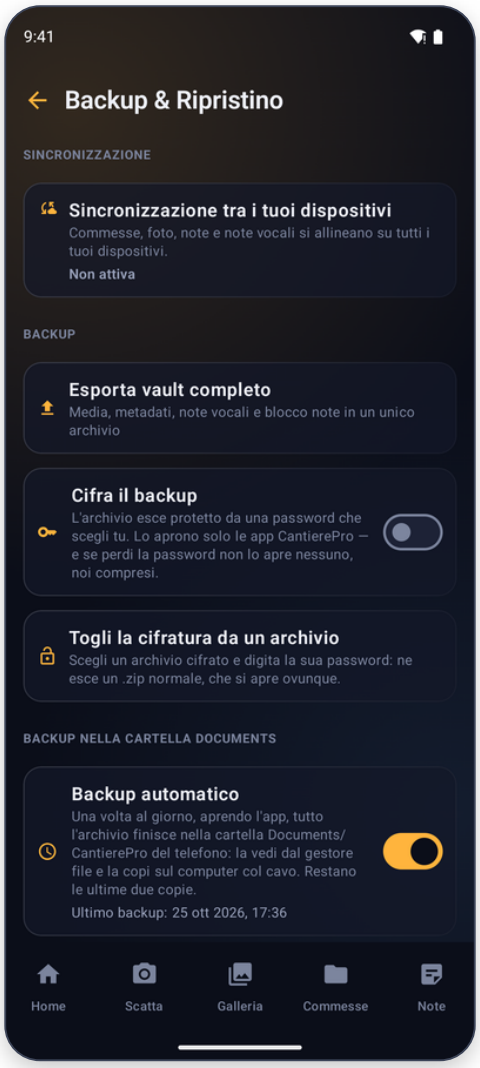
Lo stesso foglio con la sola analisi si esporta anche dal quadro economico della commessa.

> **Perché si apre bene**
>
> I numeri sono numeri, non testo: ci si fanno i conti sopra senza ribatterli. Il separatore del CSV è quello che il tuo foglio di calcolo si aspetta — punto e virgola dove la virgola è decimale — e il file porta il segno UTF-8 in testa, senza il quale su Windows **«Perché»** si legge **«PerchÃ©»**. La colonna **«Foglio»** lega ogni riga al documento cartaceo: **«foto 37, foglio 12»**.

Funzione Pro.

12. Sincronizzazione tra i dispositivi

Serve ad avere le stesse commesse, le stesse foto e gli stessi conti su tutti i tuoi dispositivi. È una funzione **Pro** ed è **volontaria**: finché non viene attivata, i dati non lasciano il dispositivo.



«Backup & Ripristino»: da qui si accende la sincronizzazione, si programma il backup automatico e si reimporta un archivio.

Prima di attivarla

- Serve un **account Google** collegato all'app: la copia va nella cartella privata di CantierePro dentro il **tuo** Google Drive, dove nessun'altra app entra.
- Serve spazio nel **tuo piano Drive**: i file occupano il tuo spazio, non quello del fornitore. Come ordine di grandezza, un sopralluogo da 50 scatti pesa circa 250 MB.
- Serve **carta e penna**: alla fine del percorso l'app mostra una chiave di 31 caratteri, e quella chiave va scritta.

Procedura, passo per passo

1

«**Home**» › ingranaggio in alto a destra › «**Impostazioni**».

2. Sezione «**DATI**» › «**Backup & Ripristino**» › «**Sincronizzazione**».
3. «**Attiva la sincronizzazione**»: comincia un percorso di **tre passi**, dichiarati a schermo.
4. **Passo 1** — quanto occupa oggi il tuo archivio e dove finirà. Si legge e si prosegue.
5. **Passo 2** — si collega l'account Google e si dà a CantierePro il permesso di usare la sua cartella su Drive. È un permesso ristretto: l'app non vede il resto del tuo Drive.
6. **Passo 3** — la **chiave**. Sul primo dispositivo la crei; sugli altri la ricopi da quello che ce l'ha già.
7. Sugli altri dispositivi si rifà lo stesso percorso, con lo stesso account e **la stessa chiave**.

> **La chiave è l'unica copia: scrivila**
>
> Sono 31 caratteri in otto gruppi, senza le lettere I, L, O e U — che su un foglio scritto con il guanto si confondono con 1 e 0. Con quella chiave si aprono i dati che stanno su Drive: **senza, non li apre nessuno**, né tu né noi né Google, perché tutto viene cifrato sul telefono prima di partire.
>
> Scrivila su carta e tienila dove tieni le cose importanti. Se la perdi e non resta nessun dispositivo che ce l'ha già dentro, la copia su Drive è **perduta per sempre**: l'unica strada è ricominciare da un dispositivo che ha ancora i dati.

Quando lavora

- **Con l'app aperta**: un giro appena la apri — anche solo riprendendola dal multitasking — e poi ogni mezzo minuto quando qualcosa si muove, rallentando fino a cinque minuti quando non arriva niente.
- **Chiudendola**: parte un giro che manda fuori quello che hai appena scritto. Se in quel momento non c'è la rete che hai scelto, il telefono se lo ricorda e lo manda **appena la trova** — anche se nel frattempo hai chiuso l'app dal multitasking.
- **Ad app chiusa**: qualche volta al giorno l'app va a vedere da sola se è arrivato qualcosa dagli altri dispositivi.

> **Il momento non è garantito, e conviene saperlo**
>
> Quest'ultimo punto **non è una promessa**, ed è onesto dirlo: quando far girare un lavoro in sottofondo lo decide Android, non l'app. Un telefono fermo in tasca mette in sonno le applicazioni che non usi, molti produttori (Samsung, Xiaomi, Huawei, Oppo) aggiungono risparmi energetici loro, e dopo un «**Arresto forzato**» non riparte niente finché non riapri CantierePro.
>
> Il rimedio è semplice: se in «**Impostazioni**» › «**Backup & Ripristino**» accanto alla sincronizzazione compare «**Ferma dal …**», vuol dire che è una settimana che non riesce un giro. Apri l'app — quello basta a farla ripartire — e, se succede spesso, togli CantierePro dalle ottimizzazioni della batteria nelle impostazioni del telefono.
>
> Sui telefoni Huawei la voce giusta sta nelle «**Impostazioni**» del telefono, sotto «**Batteria**» › «**Avvio app**»: cerca CantierePro (sotto il nome c'è scritto «**Gestisci automaticamente**») e spegni l'interruttore accanto. Nella finestra che si apre controlla che «**Avvio automatico**», «**Avvio secondario**» ed «**Esegui in background**» siano accesi, poi conferma. Sotto il nome comparirà «**Gestisci manualmente**».

Che cosa viene sincronizzato

Tutto il contenuto dell'app: commesse, SAL, ore, persone, subappalti con i periodi, acquisti con i PDF dei DDT, note, taccuini, foto (originale e copia con timbro), video, note vocali e i dati dell'azienda. Tutto viene **cifrato sul telefono** prima di partire: su Drive finiscono file dai nomi senza significato, che Google non può leggere.

Su quali reti. Di serie viaggia tutto **solo sotto Wi-Fi**: con l'interruttore **«Usa anche i dati del cellulare»** spento, su rete a consumo non esce niente — né i file né i dati delle commesse — e riprende da solo appena trovi un Wi-Fi. Accendendolo, viaggia tutto anche via SIM. La scelta vale anche quando l'app è chiusa.

Se si ferma, l'app te lo dice

Per le quattro cose che puoi risolvere solo tu — Google ha revocato il permesso su Drive, manca la chiave, la chiave apre un altro archivio, il Drive è pieno — arriva una **notifica**, al massimo una alla settimana. Non è pubblicità: da quando la sincronizzazione lavora anche ad app chiusa, senza quella notifica un permesso revocato la fermerebbe in silenzio, e te ne accorgeresti fra mesi. Per tutto il resto (manca la rete, aspetto il Wi-Fi) non ti disturba: si risolve da sé.

Verificare che funzioni

«Impostazioni» › «Backup & Ripristino» › «Stato e spazio»: lo stato reale della sincronizzazione, l'ora dell'ultimo giro riuscito, quanti file sono ancora in coda e quanto occupa l'archivio sul telefono.

Spegnerla

L'interruttore si spegne e ha effetto **subito**: questo dispositivo smette di mandare e di ricevere. Foto e commesse restano tutte qui, e la copia su Drive resta dov'è — spegnere non cancella niente. Per togliere anche quella c'è un comando a parte, che lo dice chiaramente.

13. Backup, ripristino e cambio telefono

> **Le foto non sono nel Rullino**
>
> CantierePro conserva foto, video e note vocali in un archivio interno all'app, non nella galleria del telefono. È una scelta di riservatezza — le foto dei clienti non si mescolano a quelle personali — ma comporta una regola precisa: **disinstallando l'app senza backup né sincronizzazione, quei file si perdono**.

Ci sono tre reti di sicurezza, e conviene averne almeno due attive.

Rete	Come funziona
Sincronizzazione (Pro)	Tiene una copia viva nel tuo Google Drive e sugli altri tuoi dispositivi. È anche la protezione contro il telefono che cade dal ponteggio: il lavoro è già altrove.
Archivio esportato (Pro)	**«Esporta vault completo»** crea un unico file con dentro tutto — commesse, SAL, ore, persone, subappalti con i periodi, acquisti con i PDF, taccuini, note vocali, logo e firma.
Backup automatico (Pro)	**«Backup automatico»**: una volta al giorno, all'apertura dell'app, l'archivio finisce nella cartella **Documents/CantierePro del telefono**. La vedi con qualunque gestore file e la copi sul computer col cavo; se hai Drive o OneDrive che sincronizzano quella cartella, ci finisce dentro da solo. Restano le ultime due copie.

> **Il backup di sistema di Android non salva CantierePro**
>
> Il backup automatico di Google — quello che ripristina le app su un telefono nuovo — **non** porta con sé l'archivio di CantierePro: lo escludiamo apposta, perché quelle foto sono documentazione di cantiere e non devono finire su un servizio che non hai scelto tu. La conseguenza va detta chiara: se disinstalli l'app senza backup e senza sincronizzazione, **quei file non tornano**.

L'archivio cifrato

L'interruttore **«Cifra il backup»**, accanto all'esportazione, fa uscire l'archivio protetto da una password che scegli tu: al posto di uno `.zip` esce un file `.cpbackup`. Serve quando l'archivio esce dal telefono — via posta, su una chiavetta, nel cloud di qualcun altro — perché da quel momento in poi la password è l'unica cosa che lo protegge.

- **La password non la conserviamo da nessuna parte.** Non c'è recupero, non c'è assistenza che possa aprirlo: se la perdi, quel file non lo apre più nessuno, noi compresi. Scrivila dove tieni le cose importanti.
- **Le regole**: almeno 12 caratteri, almeno una maiuscola, almeno cinque caratteri diversi, e non una delle password più scontate. Non servono numeri o simboli: **una frase è più forte e più facile da ricordare** di una parola con i simboli in mezzo.

- **All'importazione non devi dire niente**: l'app riconosce da sola se il file è cifrato — lo capisce dal contenuto, non dal nome — e chiede la password solo quando serve. Se la sbagli te lo dice e l'archivio resta intatto.
- **Il formato è lo stesso su tutte e tre le app**: un archivio cifrato su un iPhone si apre su Android e sul PC, e viceversa.
- **Si può anche togliere**, con **«Togli la cifratura da un archivio»**: scegli il file, digiti la password, e ne esce lo `.zip` normale — utile per aprirlo su un computer. La password serve davvero: è la sola prova che chi toglie la protezione sia chi l'ha messa.

> **Il backup automatico resta in chiaro**
>
> L'interruttore **«Cifra il backup»** vale per l'archivio che **esporti tu**, quello in cui digiti la password sul momento. Il backup automatico esce sempre **in chiaro**, anche con l'interruttore acceso: cifrarlo vorrebbe dire tenere la password dentro al dispositivo, e una password custodita accanto a ciò che protegge non protegge più niente.

Cambiare telefono, o reinstallare

1. Installa CantierePro sul telefono nuovo.
2. Se usavi la **sincronizzazione**: rifà il percorso in tre passi con lo stesso account Google e **la chiave scritta sul foglio**. Se la chiave è giusta ma appartiene a un altro archivio, l'app te lo dice e non tocca niente.
3. Altrimenti: **«Impostazioni»** › **«Backup & Ripristino»** › **«Importa un archivio»** e scegli l'ultimo backup.
4. Se l'abbonamento non risulta subito attivo, aspetta che Google Play risponda: l'app lo chiede da sola all'avvio.

Portare tutto su un altro dispositivo

Le sincronizzazioni automatiche lavorano **dentro un mondo solo**: iCloud fra i dispositivi Apple, Google Drive fra quelli Android. Fra un mondo e l'altro il ponte è **l'archivio**, ed è lo stesso identico file per ogni edizione di CantierePro: quello che esce da un iPhone si apre su Android, e viceversa.

I tre passi

1. **Sul dispositivo di partenza**: **«Impostazioni»** › **«Backup & Ripristino»** › **«Esporta vault completo»**. Ne esce un file solo con dentro tutto — commesse, fotografie e video con i loro dati, note vocali, taccuini e disegni, SAL, ore, subappalti, acquisti con i PDF dei DDT, varianti, proroghe, contatti, diario di cantiere, operai, e la carta intestata con logo e firma. Scegli dove salvarlo.
2. **Portalo sull'altro dispositivo** come porteresti qualunque file: il cavo, Google Drive, un allegato, o qualunque app di condivisione.
3. **Sul dispositivo di arrivo**: **«Impostazioni»** › **«Backup & Ripristino»** › **«Importa un archivio»**, scegli il file, e aspetta che finisca.

> **Se il file passa da qualcosa che non è tuo**
>
> La posta, una chiavetta prestata, il cloud di qualcun altro: accendi **«Cifra il backup»** prima di esportare. Da quel momento è la password l'unica cosa che protegge le fotografie dei tuoi clienti — e all'importazione non devi dire niente, l'app riconosce da sola che il file è cifrato e chiede la password.

Che cosa succede a quello che c'è già

L'importazione **non cancella niente**. Quello che nell'archivio ha lo stesso identificativo di una cosa che c'è già viene **saltato**, e alla fine l'app dice quante voci ha importato e quante ne ha saltate.

Due conseguenze pratiche:

- Importare due volte lo stesso archivio **non raddoppia niente**.
- Se hai lavorato su tutti e due i dispositivi, l'importazione **aggiunge quello che manca** e lascia stare il resto. Non è una fusione riga per riga: una commessa che hai modificato da tutte e due le parti resta com'è sul dispositivo di arrivo. Per quello serve la sincronizzazione, che però vive dentro un mondo solo.

Perciò, quando i due dispositivi sono di mondi diversi, conviene una regola semplice: **si lavora su uno, e si porta sull'altro**. L'archivio porta tutto, ma lo porta in un momento preciso: non tiene allineati due dispositivi mentre ci lavori sopra tutti e due.

Che cosa non viaggia

Le **impostazioni dell'app** — lingua, blocco all'avvio, griglia della fotocamera, quello che si imprime sulle fotografie — restano su ogni dispositivo e si regolano lì. Non è una dimenticanza: sono scelte che dipendono dal dispositivo, non dal lavoro.

E non viaggiano i **documenti già esportati** — i PDF, i fogli di calcolo: si rifanno in un momento, e nell'archivio occuperebbero spazio per niente.

Una commessa sola

Se non serve tutto, c'è il ponte più stretto. Dalla scheda di una commessa, **«Archivia commessa»** fa un file con dentro quella e soltanto quella: le sue fotografie, le sue note, i suoi taccuini, i suoi acquisti con i documenti, e **solo gli operai che compaiono nelle ore registrate su quel cantiere**. Dentro ci trovi anche il rapporto PDF e il foglio di analisi, generati in quel momento.

Sull'altro dispositivo si rimette dall'elenco delle commesse, con **«Importa una commessa»**. Se quella commessa è già lì l'app te lo dice e non tocca niente: per rimetterla com'era nell'archivio va eliminata prima.

Serve a passare un cantiere a un collega, o a togliere dal dispositivo un lavoro chiuso conservandolo per intero.

Cancellare tutto

In fondo a **«Backup & Ripristino»**, staccato da tutto il resto, c'è **«Cancella tutto»**: svuota l'archivio di questo dispositivo — commesse, foto, video, note, taccuini, ore e SAL. Prima di procedere l'app elenca quanto sta per sparire e chiede di **scrivere la parola ELIMINA**: tre secondi di attrito contro un danno irreversibile.

Qui «Cancella tutto» resta locale

Pulisce **questo dispositivo e basta**: gli altri tuoi dispositivi non vengono toccati, e la copia su Google Drive resta dov'è. Per togliere anche quella c'è un comando a parte, nella schermata della sincronizzazione. Attenzione al risvolto: se la sincronizzazione resta accesa, al primo giro i dati **rientrano** da Drive.

Da iPhone ad Android, e viceversa

Le due sincronizzazioni **non si parlano**: iCloud e Google Drive sono due mondi separati, e nessuna delle due app vede l'archivio dell'altra. Il ponte fra i due è il **file di backup**: si esporta di là e si importa di qua. Funziona in tutte e due le direzioni, anche cifrato.

Il ripristino è sempre libero

Reimportare un archivio funziona **anche senza abbonamento**, e non incontra il limite delle tre commesse gratuite: chi ripristina dieci cantieri se li ritrova tutti e dieci. I dati dell'utente non si prendono in ostaggio.

14. Piano gratuito e abbonamento Pro

L'app si scarica gratis e la documentazione fotografica — che è il cuore del lavoro in cantiere — resta gratuita per sempre. L'abbonamento serve per la parte gestionale e per far uscire i documenti dall'app.

Funzione	Gratuito	Pro
Foto con timbro di data, GPS e indirizzo	**illimitate**	**illimitate**
Commesse	**fino a 3**	**illimitate**
SAL, ore di manodopera, anagrafica persone	**illimitati**	**illimitati**
Subappalti	**1 per commessa**	**illimitati**
Acquisti con DDT	**1 per commessa**	**illimitati**
Note scritte, taccuini e schizzi	**sì**	**sì**
Importare foto già scattate	**20 per volta**	**200 per volta**
Video	**no**	**senza limiti di durata**
Registrare note vocali (riascoltarle è sempre libero)	**no**	**sì**
Rapporto PDF — generare e sfogliare	**sì, con filigrana**	**sì, con il tuo logo**
Rapporto PDF — condividere e salvare	**no**	**sì**
«La tua azienda»: logo, ragione sociale, firma, valuta, percentuali	**no**	**sì**
Note di cantiere in PDF	**no**	**sì**
Analisi economica (costi fissi, margini, obiettivo)	**no**	**sì**
Esportazione Excel	**no**	**sì**
Timelapse	**no**	**sì**
Sincronizzazione fra i propri dispositivi (il tuo Google Drive)	**no**	**sì**
Backup: archivio esportato e backup automatico nella cartella Documenti	**no**	**sì**
Backup cifrato con password	**no**	**sì**
Ripristino da archivio	**sì**	**sì**
Blocco dell'app all'avvio (impronta, volto o codice)	**sì**	**sì**

Costo e attivazione

L'abbonamento si attiva dall'app ed è gestito interamente da Google Play: prova gratuita di **7 giorni**, poi un canone mensile o annuale. I prezzi aggiornati sono sempre quelli mostrati nella schermata dell'abbonamento. Si disdice quando si vuole dalle impostazioni degli abbonamenti su Google Play. **Un solo abbonamento copre tutti i tuoi dispositivi Android** con lo stesso account Google.

Un abbonamento vale nel suo negozio

L'abbonamento comprato su App Store vale sui dispositivi Apple; quello comprato su Google Play vale sui dispositivi Android. **Non si trasferisce da un negozio all'altro**: non è una scelta nostra, è il modo in cui funzionano i due store. Chi usa tutti e due i mondi ne sottoscrive due.

Se l'abbonamento scade

Nessun dato viene perso o bloccato: le commesse oltre la terza restano visibili e modificabili, le foto restano tutte. Si fermano le funzioni Pro — condivisione dei rapporti, Excel, analisi, sincronizzazione e backup — e si torna a poter creare al massimo tre commesse nuove. L'interruttore della sincronizzazione **resta acceso**, e l'app scrive che è ferma perché l'abbonamento non risulta attivo: il giorno in cui torna, riprende da sola.

15. Privacy, sicurezza e dipendenti

Dove stanno i dati

Nell'app, sul dispositivo. **Non esiste un server del produttore**: non c'è registrazione, non c'è un account da creare, non c'è alcuna trasmissione di dati verso HyLogix. Le foto non passano dalla galleria del telefono.

Se si attiva la sincronizzazione, i dati vanno nella cartella privata dell'app dentro il **Google Drive dell'utente**, cifrati sul telefono prima di partire: Google conserva file dai nomi senza significato e non può leggerli.

I dipendenti

È la domanda che il consulente del lavoro porrà, e la risposta è netta: **l'app non raccoglie nulla dai telefoni dei collaboratori**. Non c'è timbratura, non c'è localizzazione del personale, non esiste un'app per l'operaio. Le ore le inserisce a mano il titolare, per persona e per periodo, esattamente come su un registro cartaceo. La geolocalizzazione riguarda le fotografie del cantiere, non le persone.

«Blocca app all'avvio» aggiunge l'impronta, il volto o il codice del dispositivo all'apertura. È gratuito per scelta: la sicurezza non si vende.

16. Domande frequenti

I miei operai possono usarla insieme a me e vedere le stesse commesse?

No: non esiste condivisione fra account diversi. Le due strade praticabili sono

un **unico account Google aziendale** con la **stessa chiave** sui dispositivi dell'impresa, che si allineano fra loro,

oppure la condivisione dei documenti prodotti — PDF, Excel, foto — con chiunque. Una sincronizzazione pensata per la squadra è la direzione di sviluppo, ma non è disponibile oggi (capitolo 1).

Funziona in cantiere senza campo?

Sì. Fotografare, registrare, scrivere, creare commesse, inserire ore e costi, scansionare DDT e generare il rapporto PDF funzionano tutti offline. Serve la connessione solo per l'indirizzo scritto sotto le coordinate (senza rete restano le coordinate), per la sincronizzazione, e per attivare o ripristinare l'abbonamento.

Su alcuni telefoni Android il servizio che trasforma le coordinate in indirizzo non c'è affatto: in quel caso il timbro riporta le coordinate anche con la rete attiva, e non è un difetto dell'app.

Quanto spazio su Drive serve?

Dipende da quante foto si fanno: circa 250 MB per un sopralluogo da 50 scatti. Un'impresa che documenta con continuità dovrebbe prevedere un piano da 200 GB. In alternativa si può usare l'app senza sincronizzazione, con il backup automatico nella cartella Documenti e una copia

periodica sul computer.

Ho perso la chiave di 31 caratteri. Si recupera?

No, e non è una scortesia: quella chiave è l'unica cosa che apre i dati cifrati su Drive, e non ne esiste una copia da nessun'altra parte — né da noi né da Google. Se resta un dispositivo che ce l'ha già dentro, si legge da lì e si ricopia sugli altri. Se non ne resta nessuno, l'unica strada è ricominciare la sincronizzazione da un dispositivo che ha ancora i dati: si cancella la copia su Drive e si riparte da capo.

Perché a volte le novità dell'altro telefono arrivano tardi?

Perché ad app chiusa il momento lo decide Android, non l'app: un telefono in tasca da ore mette in sonno le applicazioni che non usi. Aprire CantierePro fa partire un giro subito. Se accanto alla sincronizzazione compare **«Ferma dal …»**, togli l'app dalle ottimizzazioni della batteria nelle impostazioni del telefono. Sui telefoni Huawei la voce è in **«Batteria»** › **«Avvio app»**: spegni l'interruttore accanto a CantierePro, controlla che i tre interruttori della finestra che si apre siano accesi e conferma.

Posso passare i dati a un altro programma?

Sì: l'analisi esce in Excel, i rapporti in PDF, l'archivio completo in un file .zip, e ogni foto o video si condivide singolarmente. Nessun dato resta prigioniero dell'app.

Che cosa sono i «giorni di cantiere» nella scheda Storico?

Sono i giorni di calendario fra il primo e l'ultimo scatto di quella commessa, non la durata contrattuale dei lavori. La **«copertura foto»** indica quanti di quei giorni sono stati documentati.

Toccando una riga dello storico si apre direttamente quello scatto.

Posso passare da iPhone ad Android, o viceversa?

I dati sì, l'abbonamento no. I dati passano con il **file di backup**: si esporta dal vecchio telefono e si importa nel nuovo, anche cifrato — il formato è lo stesso sulle due app. Le due sincronizzazioni invece non si parlano (iCloud e Google Drive sono due mondi separati) e l'abbonamento vale nel negozio in cui è stato comprato.

Il disegno del taccuino non si vede sull'altro telefono

Se i due telefoni sono di mondi diversi (uno Apple e uno Android) è normale: i due sistemi salvano il tratto in due formati che non si leggono a vicenda. Il disegno non è perso — semplicemente l'altra app non sa disegnarlo. Il testo scritto sulla pagina passa senza problemi. Se il disegno deve viaggiare, esportalo come immagine.

Posso spostare una foto su un'altra commessa?

No: l'associazione si decide al momento dello scatto e non è modificabile dopo. È il motivo per cui la prima cosa da fare, aprendo la fotocamera, è scegliere il cantiere — o entrare con **«Scatta per questa commessa»**.

17. Assistenza

CantierePro è sviluppata e assistita direttamente dal suo autore: chi scrive riceve una risposta da chi ha scritto il programma, non da un servizio clienti.

Per	Contatto
Assistenza e segnalazioni	support@hylogix.net
Informazioni commerciali	fabio.carrozzo@hylogix.net
Condizioni d'uso e privacy	application.hylogix.net

CantierePro · Commesse e Foto — versione 1.2.0 per Android. Guida per le imprese, ottobre 2026.
HyLogix di Carrozzo Fabio · P. IVA 04223690043 · Via Curva 18, 12030 Faule (CN) · support@hylogix.net
Le funzioni descritte si riferiscono alla versione 1.2.0: aggiornamenti successivi possono aggiungere o modificare quanto indicato.